

CLARA LUISELLI

Il mio lavoro si origina dallo studio di piccoli eventi, accadimenti della realtà quotidiana spesso ignorati per la loro apparente insignificanza attraverso i quali ho la sensazione di intravedere una possibilità di dialogo profondo con ciò che può essere definito "altro".

L'opera non è un semplice oggetto atto alla contemplazione, con una forma fissa ed immutabile, è ibrida e si muove in direzione di ciò che è fluido, di passaggio, in trasformazione.

Il mio fare artistico è impegnato in una ricerca di dialogo sottile tra opera e fruitore e nel medesimo tempo indaga gli infiniti rapporti relazionali tra individuo e spazio, attraverso l'osservazione delle dinamiche sociali.

L'opera, operazione artistica, per essere conosciuta deve essere vissuta, ecco allora che allo spettatore viene chiesto di esperirla, non semplicemente contemplarla e di essere il co-protagonista della sua mutazione.

Il lavoro prende corpo attraverso la produzione di installazioni site-specific, video, performance, oggetti scultorei e pittorici, textile art, in cui tengo sempre conto di una dinamica processuale e concettuale.

Le riflessioni che costantemente affiorano nel corso della ricerca ruotano attorno al tema dell'impermanenza, che accoglie nel proprio raggio d'azione il senso della precarietà, della mutazione, della fragilità dell'esistenza, della necessità di preservarla e nello stesso tempo muove il desiderio di aprire un pensiero nuovo in chi osserva, di offrire una possibilità di salvezza dentro una dimensione nella quale ci si sente impotenti o imprigionati.

Il mondo è già pieno di costrizioni, per questo ho deciso di muovermi liberamente e in maniera trasversale nell'immenso mondo della comunicazione visiva.



Tentativi

*“L’universo cresce, si espande, allontana le galassie, pare quasi fuggire dalle teorie che cercano di afferrarlo.
La questione del principio e quella della fine sono in fondo una cosa sola.
Alcuni teorizzano che ogni cosa si espande, si accelera, altri invece che un giorno o l’altro l’universo invertirà il suo corso e si ritirerà nuovamente, prigioniero di andamenti ciclici che non conoscono né nascita né disfacimento.”*
Inventario di alcune cose perdute, Judith Schalansky

Tessuti di lino quadrati, sospesi attraverso sottili filamenti.

Alcuni chiusi, quasi accartocciati, altri cercano di sbocciare, di dispiegarsi.

Sulla superficie sottili tracce che paiono evocare mappe di pianeti immaginari, isole sfaccettate, luoghi del desiderio.

In origine erano tessuti tesi, bianchi, vuoti, luoghi di silenzio, spazi in attesa di un significativo atto creativo.

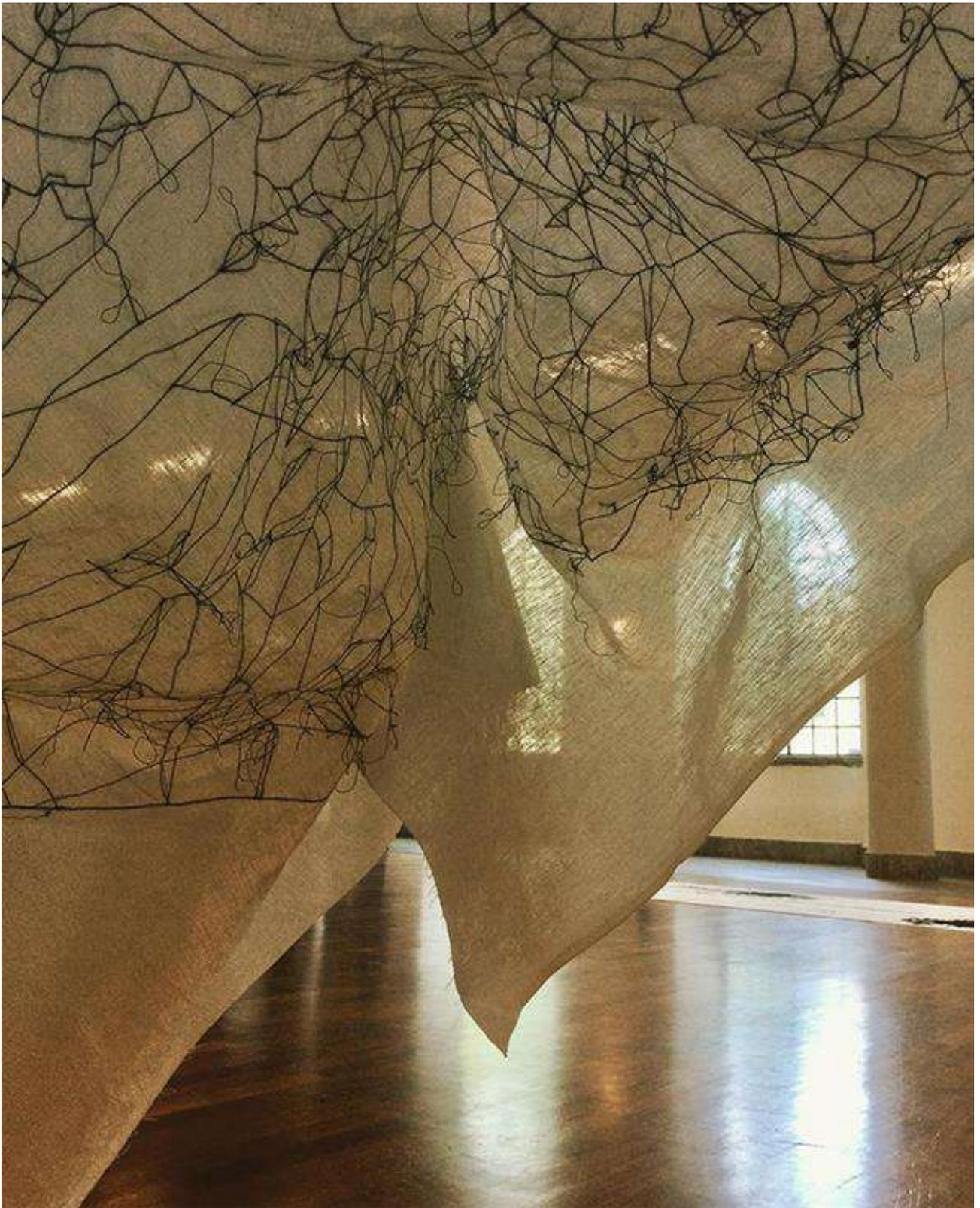
Un'azione semplice, “stropicciare” il tessuto, permette alle tracce di emergere dal nulla.

Il gesto di accartocciamento offre l'opportunità ai segni di sorgere e diventare visibili attraverso il gioco di luci e ombre.

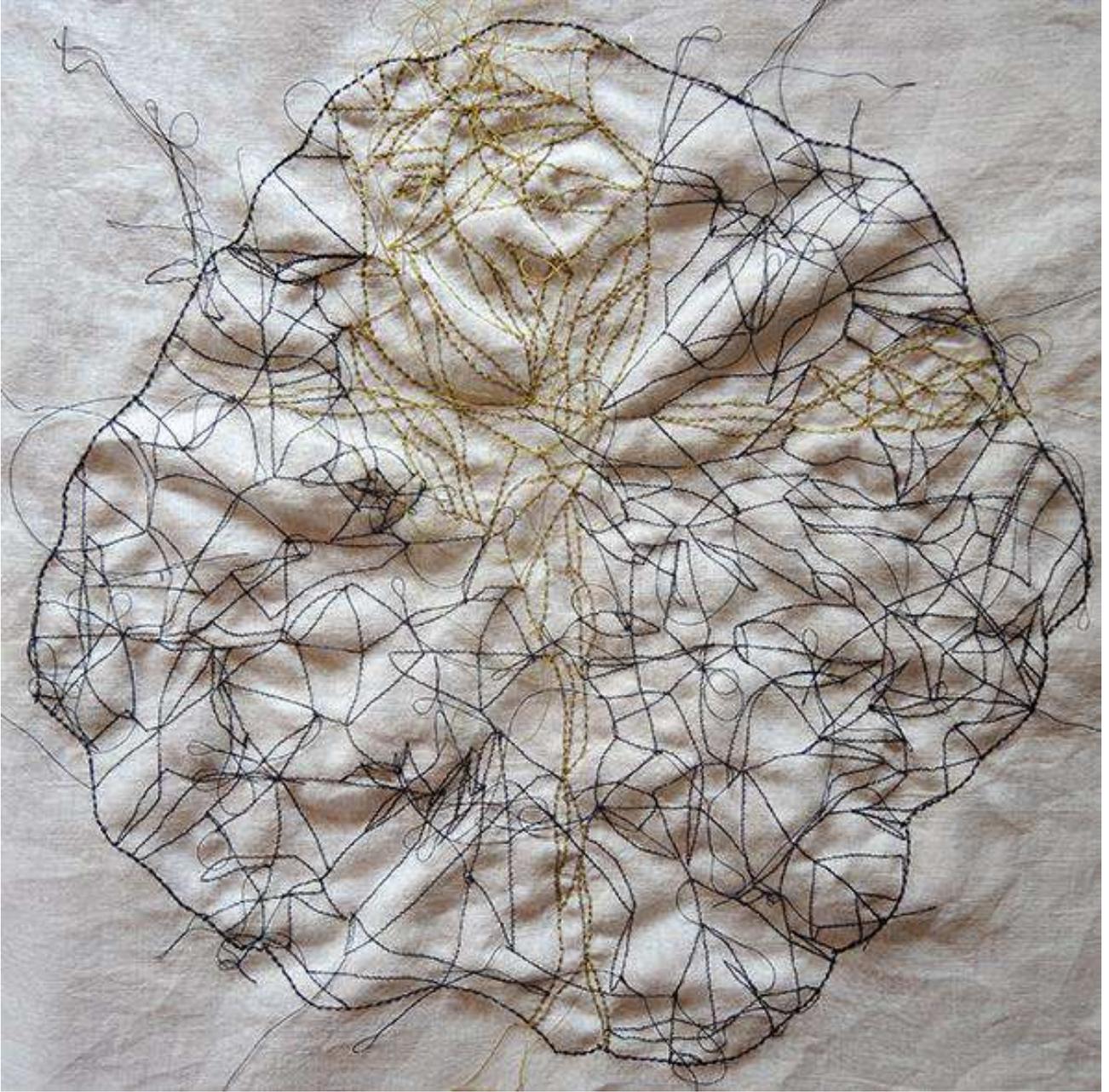
Il filo ricama la geografia immaginaria, in parte suggerita dalla materia stessa e in parte frutto della scelta artistica.











Tentativi Cap.II

Dal testo di catalogo della mostra Fiber Storming di Barbara Pavan

Pezzi di tessuti, scarti, avanzi di manufatti di sartoria, ritagli dalla forma decisa e determinata da una creazione altra, primaria e principale: procedendo per tentativi Clara Luiselli riabilita ciò che ha perso il suo significato originario trovando nuove possibili connessioni tra i diversi frammenti in una costruzione formale che, come un collage, si delinea una tessera dopo l'altra. È la ricerca di un equilibrio armonico nel caos di una pluralità di tessuti, colori, forme differenti che l'artista organizza senza mutarne o alterarne foggia e dimensioni.

È una pratica che conduce la riflessione alla definizione di ciò che è superfluo, inutile, rifiutato laddove un'estetica altra innesca ulteriori dinamiche che, a loro volta, generano una cifra concettuale e semantica nuova.

L'intervento dell'artista sfida la certezza sterile, trasmutando materiali depauperati di valore e funzione in un'opera d'arte inedita, affiancando materie nobili come la seta ad altre povere e insignificanti, attraversando un'ampia tavolozza che va dal bianco al nero passando per ogni sfumatura possibile. Ne risulta un lavoro che celebra le infinite possibilità di rinascita e di rigenerazione – materiale e immateriale, fisica, spirituale, intellettuale - e, al contempo e nella stessa estensione, la meravigliosa opportunità offerta dalla diversità.





SPAZI PER CORPI IN ATTESA DELLA TRASFORMAZIONE

installazione site specific

Tratti sottili e mobili su fogli di carta da lucido delineano corpi in contatto fra loro, tracciano labili confini fisici. Fattezze minimali, forme umane pure, private del loro contesto originario e di un qualsivoglia sfondo e messe a fluttuare in uno spazio vuoto, che amplifica la dinamica dell'incontro di coppia.

La loro comunicazione avviene attraverso punti uniti da un filo rosso, in un dialogo fluido e non definito a priori: si avvicinano e si allontanano, si uniscono e si separano con il tendersi o l'allentarsi del filo, con l'aprire o il ripiegare i fogli.

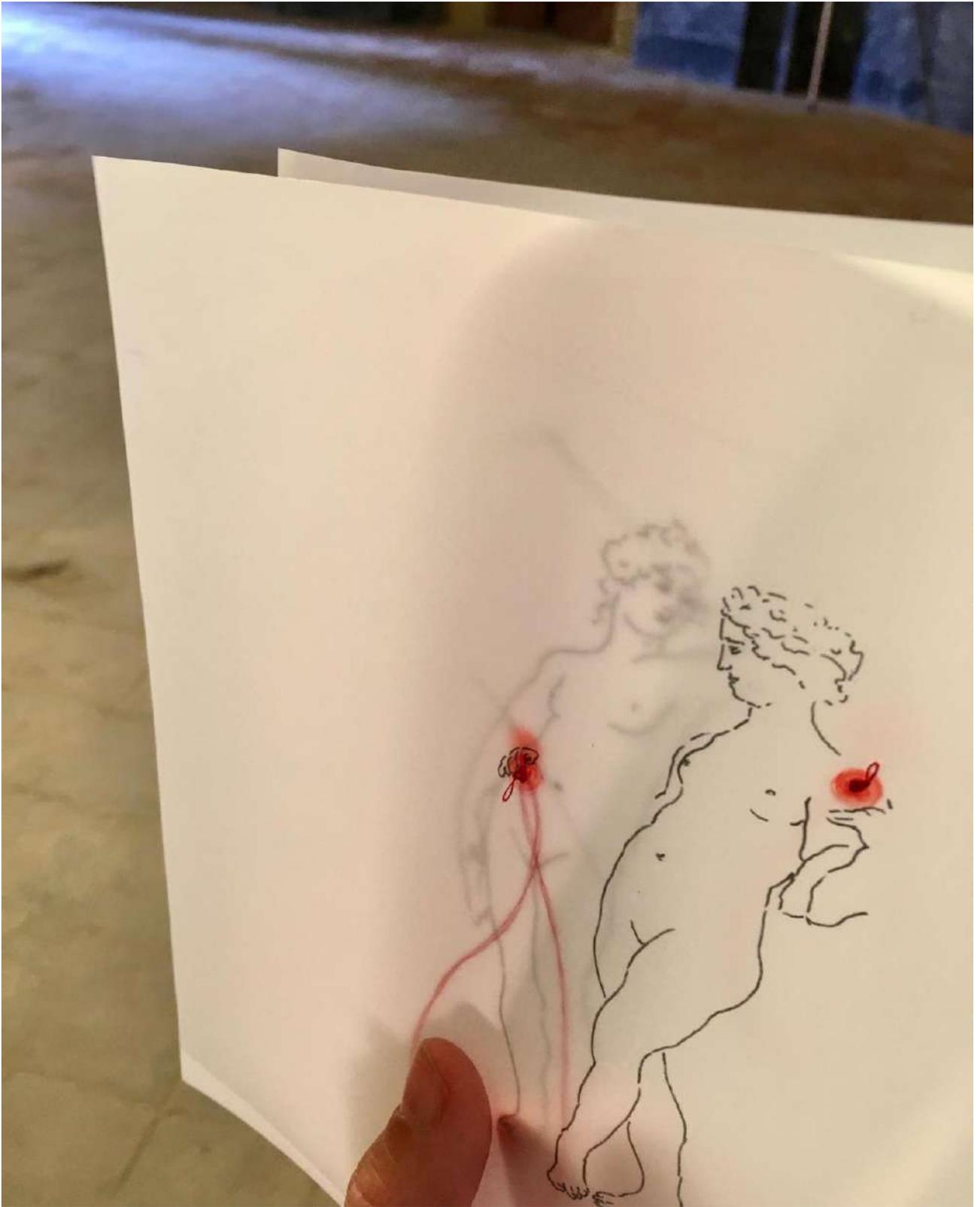
La dimensione sensoriale dello spettatore è parte integrante dell'installazione: ciascun disegno è pensato per essere disteso, richiuso, ascoltato e osservato da differenti punti di vista.

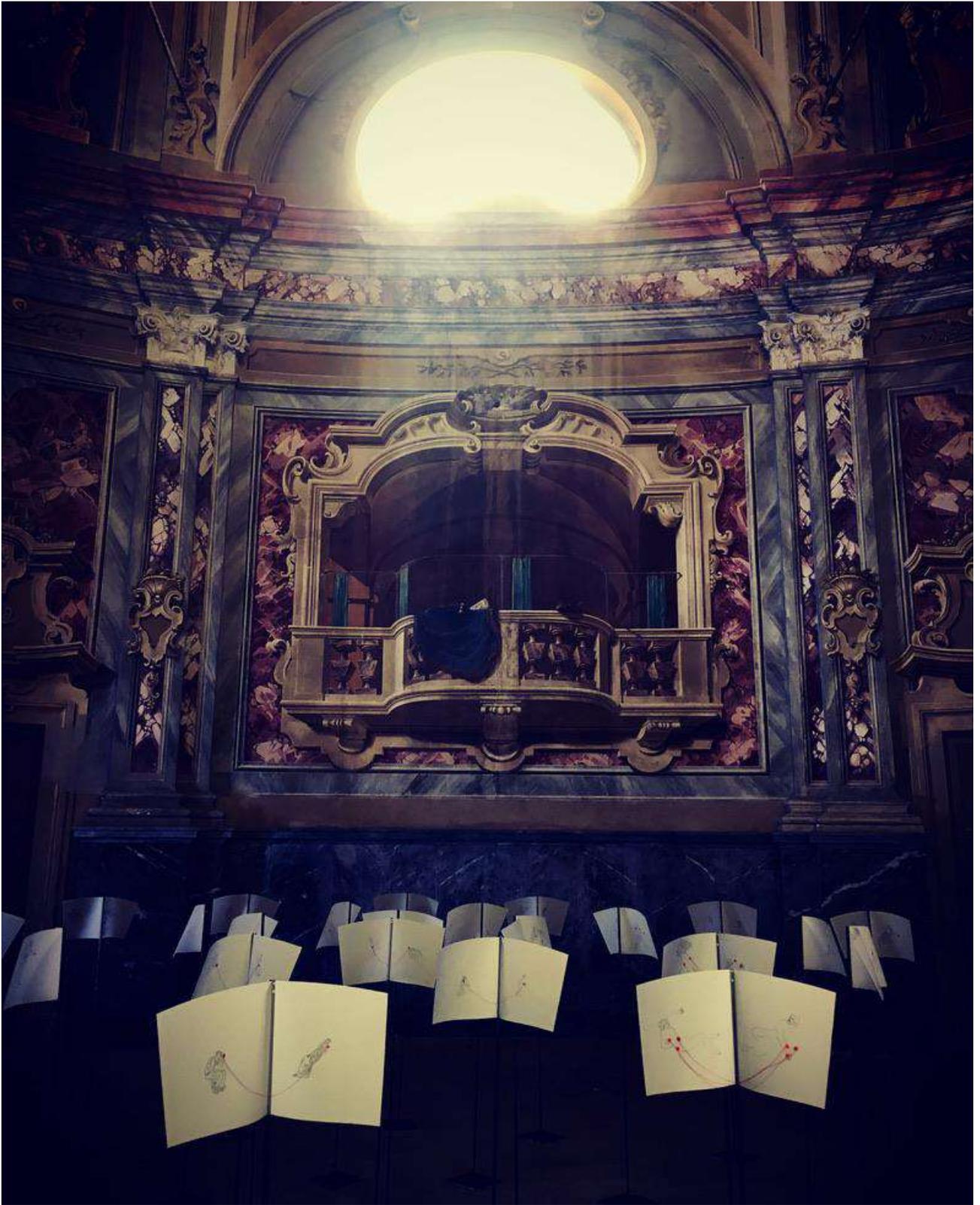
È una relazione possibile, mai scontata o immutabile: basta un lieve, quasi impercettibile movimento della superficie o un leggero spostamento di prospettiva dell'osservatore, e le dinamiche interne alla coppia raffigurata si trasformano, fin quasi a stravolgersi.

Il progetto nasce dall'osservazione di opere pittoriche di differenti epoche storiche che hanno come soggetto coppie di figure nelle loro molteplici opportunità relazionali. I disegni, costellano le pareti di una piccola stanza, immaginata come corpo-contenitore capace di accogliere un altro corpo (quello del visitatore) in cerca della sua forma.





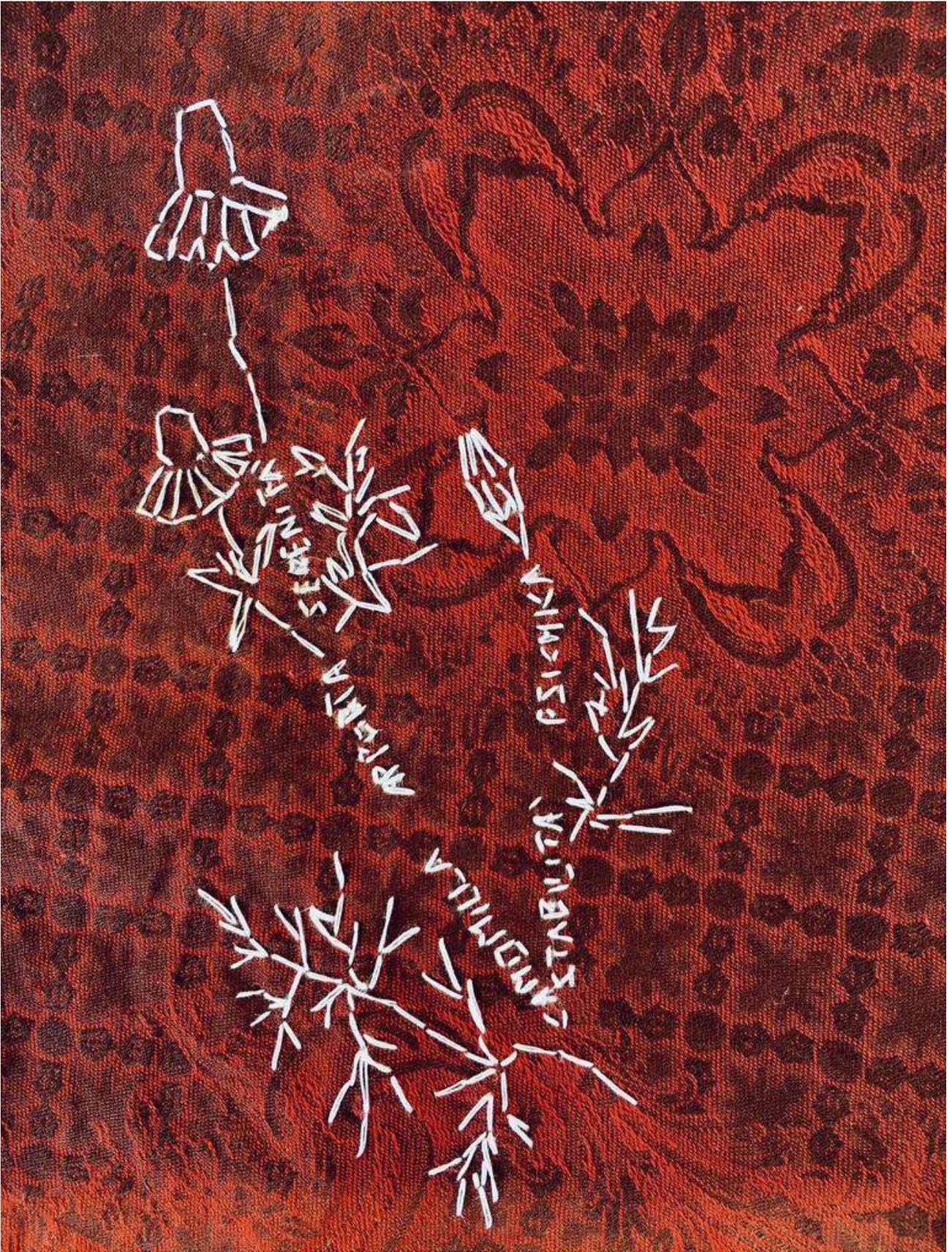
















ABITO SENSIBILE n°1 _mi sento sempre tutti quegli occhi addosso_



E' un abito nato pensando alla spiacevole sensazione di costante controllo che ci pervade, ovunque strumenti di sorveglianza registrano ogni nostro singolo passo. E' una semplice tunica unisex di seta bianca, con una leggera imbottitura, costellata da soffici, accattivanti, ma anche inquietanti occhi dalle pupille luminose. Gli occhi di differenti dimensioni sono fissati all'abito mediante sottili e flessibili cavi in grado di muoversi liberamente al ritmo del passo di chi lo indossa.





LED

E' un abito guida per i momenti bui.

Nasce dall'esigenza di trovare una direzione quando si è persa la via del cammino.

Essenziale nella forma e nel materiale costitutivo dona al corpo che lo indossa una presenza evanescente.

Una tenue luminescenza verde all'estremità inferiore aiuta ad individuare la strada da percorrere; una luce bianca ad alta intensità luminosa come estensione di ogni dito, permette di avanzare nel buio con le mani protese e dona la capacità di abbagliare un possibile nemico.



Zavorre

Zavorre (2012) è un'installazione monumentale capace di sostenere corpi.

Tante buste opaline accolgono frammenti di esistenze di persone.

Sono i "pesi" dei quali ci si vorrebbe liberare, che gravano sullo stomaco, segreti, parole non dette, pensieri che sedimentano perché costretti dentro un corpo.

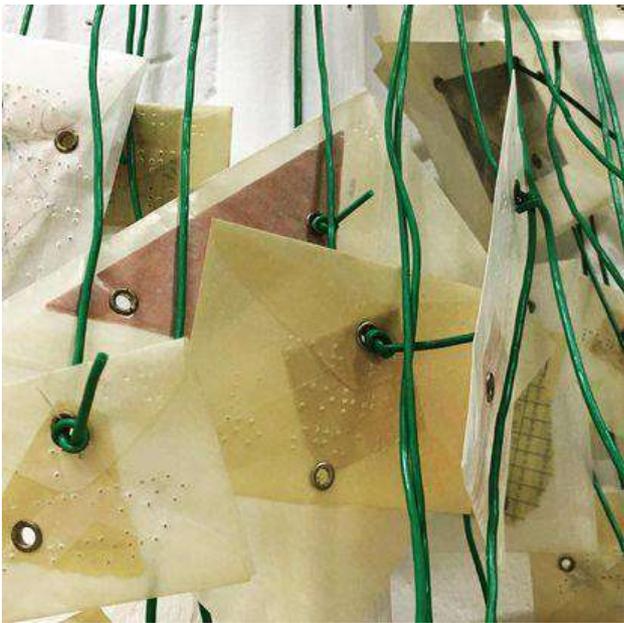
Ogni peso mantiene la sua unicità e la sua segretezza sigillato dentro le fragili buste e solo la cura di chi ne diverrà il custode preserverà l'integrità del contenuto.

Una frase o una parola in braille completano ogni frammento: chi vede non comprende, chi comprende non vede.

Il frammento di un frammento.







Proteggimi dalle forze contrarie

Opera nata per la mostra "Se tremo sull'orlo" presso l'Ex Oratorio San Lupo di Bergamo. Un'antica palla d'altare è stata ricamata e posta in un luogo dello spazio non raggiungibile fisicamente. Un binocolo permetteva ai visitatori di poterla vedere e coglierne le tracce. La possibilità di una presenza discreta, da cercare, da scoprire.



E Vado_ testo di Mauro Zanchi

L'artista stessa mette a disposizione la sua propensione continua al viaggio, la sua curiosità, l'anelito alla conoscenza. È depositaria delle innumerevoli storie e di tutti i viaggi inerenti al "bagatto-baratto", un progetto nomade in continuo spostamento per le strade del mondo, alla ricerca di esperienze, storie e ricordi legati a oggetti, che vengono donati e scambiati. I transiti, per creare collegamenti con tutte le persone incontrate, sono stati ricamati su una coperta da viaggio "e.vado", segni rossi su velluto nero, una mappa ricamata, che racconta e ricorda gli spostamenti con gli oggetti del primo mazzo di Tarocchi del bagatto-baratto. Tutte le tracce indicano le vie percorse, in scala 1:200.000. Mancano i punti di riferimento tipici delle carte geografiche (nomi, confini) per suggerire un senso di spaesamento. A ogni passaggio il tracciato si inspessisce, per evidenziare la strada ripetuta. Il tracciato vorrebbe vivere come segno grafico indipendente, che trova una valenza estetica al di là del suo significato.



Visionaria_ testo di Mauro Zanchi

Le “opere molli” di Luiselli sono oggetti facilmente trasportabili, come quelli tipici delle tribù nomadi, con una funzione sia nell’uso quotidiano, come mezzi dell’utilità, sia nella speculazione intellettuale, sempre entro una dimensione inerente al viaggio: “Alla fine ho sempre ricamato solo mappe: di spazi reali già percorsi, da ritrovare nella memoria (quella del baratto), di spazi visionari per trovare nuove realtà da attraversare (la tovaglia con la sezione di un conduttore vegetale allucinogeno)”



CLARA LUISELLI visual artist

<https://claraluiselli.weebly.com/>

<https://www.facebook.com/claraluiselli/>

<https://www.facebook.com/luiselli.clara/>

<https://www.instagram.com/claraluiselli/>

CURRICULUM VITAE:

- 1997 Frequenta il Corso Superiore di Arte Visiva, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Angela Vettese tenuto dal visiting professor Allan Kaprow, presso la Fondazione Ratti di Como.
- 1998 Frequenta il workshop tenuto da Lewis Baltz presso "Fabbrica" di Catena di Villorba, (TV).
- 1999 Diviene educatrice museale della GAMeC, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.
- 2000 Si laurea presso l'Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo con 110/110 e lode. Relatrice della tesi Angela Vettese.
Selezionata per *Osservatorio sul contemporaneo*, dove lavora come assistente di Liliana Moro.
- 2001 Frequenta il workshop "La seduzione del caos", a cura di Danilo Fiorucci, Banja Luka, Bosnia.
- 2004 Diviene educatrice museale del Museo dell'Accademia "G. Carrara" di Bergamo.
- 2006 È responsabile del workshop Artistico tenuto presso il "Bijeli Kamp" di Zlaca, Bosnia.
Selezionata per il workshop a cura di Gabi Scardi, tenuto da Maja Baievic presso la Galleria Viafarini di Milano.
- 2008 Selezionata per il workshop a cura di Gail Cochrane, tenuto da Jorge Peris presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea.
Selezionata per il workshop a cura di Gail Cochrane, tenuto da Milovan Farnato presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea.
- 2009 Selezionata per il workshop VDA Urban ActiON, a cura di Arteinscacco, Vercelli.
- 2010 Workshop autogestito con Jorge Peris e Gail Cochrane presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea.

Attualmente sta ricercando una dimensione espressiva capace di integrare le arti visive a quelle performative. La sua formazione nell'ambito "corporeo" comprende uno studio pluriennale di danza classica, modern jazz, contact improvisation. Nel 2012 inizia l'esperienza di teatro danza con Cristiana Morganti ed in seguito con Julie Stanzak del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch con la quale studia costantemente. Ha preso parte a residenze con altri maestri quali tra gli altri: Raffaella Giordano, Cloude Coldy, Herve Diasna, Giorgio Rossi.

È educatrice museale in GAMeC e Carrara di Bergamo. In ambito didattico museale sviluppa e conduce percorsi che attivano un dialogo sottile tra l'opera d'arte e la dimensione creativa dei partecipanti; segue frequentemente gruppi "speciali" (persone con fragilità di diverso tipo, siano essi adulti, ragazzi o bambini).

Ha svolto per la GAMeC di Bergamo progetti presso la Casa Circondariale di Bergamo.

Attualmente sta dedicando particolare attenzione al progetto "Sfoghi", pensato per piccoli gruppi di adulti che desiderano avvicinarsi all'arte attraverso un approccio che li coinvolga in prima persona.

È Dance Well Teacher, DW è pratica artistica che promuove la danza in spazi museali, contesti artistici, e si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson.

PREMI:

- 2023 vince il bando Between Us - Cantiere delle Arti presso il CARME di Brescia
- 2021 vince il bando Dynamic Natural Connection indetto da Ainin, Artist in Nature International Network
- 2017 vince il premio Open 2017 per Pergine Spettacolo Aperto
- 2015 selezionata nella fase finale per il bando Twocalls di Dolomiti Contemporanee
- 2010 vince il premio "testa in aria piedi per terra"
- 2001 1° premio Targetti Art Light, sezione "quadri di luce"
- 2000 2° premio alla mostra-concorso "Arteimpresa".
- 1999 Vince il premio Passaggi a Nord/Ovest insieme a C.Buzzi e gruppo Eya, Biella

ESPOSIZIONI PERSONALI:

- 2023 **Nature nature, I'm your bride, take me**, installazione site specific, a cura di Traffic Gallery, Studiobalini, Bergamo.
Tentativi, a cura di Rossella Moratto e Joykix, SubPlace, Passante Ferroviario Villapizzone, Milano.
- 2021 **Inner Space**, Nellimya Arthouse Gallery, Aranno, CH.
So Far_ Spazi per corpi in attesa della trasformazione, performance, a cura di Domenico Maria Papa, Art Site Fest, Chiesa di Santo Spirito di Govone, CN.
So Far_ Spazi per corpi in attesa della trasformazione, installazione site specific, a cura di Domenico Maria Papa, Art Site Fest, Chiesa di Santo Spirito di Govone, CN.
- 2019 **Gravità Sospesa**, installazione site specific commissionata da Bergamo Scienza e Confindustria Gruppo Chimici di Bergamo per Piazza Vittorio Veneto di Bergamo.
Sete CAP.IV, a cura di Erika Lacava in collaborazione con Anima Minima Contemporanea, Chiesa di San Biagio, Triuggio (MB)
Crisalidi, a cura di Roberto Ratti, Traffic Gallery, Bergamo.
- 2017 **Awakening CAP.II**, performance in occasione de I Maestri del Paesaggio, GAMEC, Bergamo.
- 2016 **Crisalidi**, a cura di Domenico Maria Papa, Galleria Nuvole Arte, Montesarchio, BN.
- 2015 **Awakening**, performance in occasione di ArtDate 2015, ALT, Museo Arte Lavoro, Alzano Lombardo.
Se tremo sull'orlo, a cura di Daniele Capra e Giuliano Zanchi, ex Oratorio di San Lupo, Bergamo.
- 2014 **Orizzonti Ritrovati**, a cura di Daniele Capra e Maria Flora Giubilei, GAM, Genova.
TRA, a cura di Mauro Zanchi, in occasione di ARTDATE 2014, Show Room Baleri Abitare, Albino.
- 2013 **BagattoBaratto | Un viaggio**, a cura di Maria Camilla De Palma e Mauro Zanchi, Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo, Genova.
- 2012 **Spazio fra sospensioni**, a cura di Mauro Zanchi, Museo della Basilica di Santa Maria Maggiore, Bergamo
- 2011 **Attese da Sole**, a cura di Mauro Zanchi e Raffaele Sicignano, "Le Stanze", Trescore BG.
Riabilitazioni di luce, a cura di Mya Lurgo e Carlo Barbatti, Mya Lurgo Gallery, Lugano.
La proposta bagnata è una follia di velluto, selvaggia, Traffic Gallery, Bergamo.
- 2008 **...come un rumore insituabile**, con Nicoletta Freti, in occasione della 4^a Giornata del Contemporaneo, Galleria Vanna Casati, Bergamo.
Solo Show, a cura di Rossella Moratto, Traffic Gallery, Bergamo.
- 2006 **Qui e ora**, a cura di Cristina Rodeschini, MAT (Museo Arte Tempo) di Clusone, BG.

- 2005 **Passatempo**, a cura di Giacinto Di Pietrantonio, GAMEC di Bergamo.
Viavai-Pontespositivo, a cura di Angelo Andreotti, Porta degli Angeli, Ferrara.
- 2002 **Naturale/Artificiale**, con Daniela Di Gennaro, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Giovanna Brambilla, GAMEC di Bergamo.
Reliques, con Stefano Peressini, Galleria Koma, Mons, Belgio.
- 2000 **Spazi aperti**, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, a cura di Salvatore Lacagnina, Chiesa di Montevergini Siracusa.
Internos, con Stefano Peressini, a cura di Anna Daneri, Galleria Vanna Casati, Bergamo.
- 1999 **Bachi da nylon**, in occasione di Expofil, come testimonial del Gruppo Radici, Parigi.

ESPOSIZIONI COLLETTIVE:

- 2023 **Filo doppio. Dialoghi tra artisti e maestri orafi**, a cura di Lia Lenti e Domenico Papa, Valenza.
XS project, a cura di Artemorbida, Studio B49, Roma.
Permanenza_ ogni cosa è impermanente, a cura di Erika Lacava, iKonica Gallery, Milano.
Between Us. Cantiere delle arti, a cura di Giada Crispiels, CARME, Brescia.
Presente inquieto, a cura di S. Burnelli, G. Galli, F. Lorenzi, F. Noris, Ex Chiesa della Maddalena, Bergamo.
Amici, artisti e superstar, a cura di Giuliano Zanchi, Ex Oratorio di S. Lupo, Bergamo.
Presente inquieto, a cura di S. Burnelli, G. Galli, F. Lorenzi, F. Noris, Ex Cavallerizza, Brescia.
LUCO, mostra internazionale d'arte contemporanea, a cura di Barbara Pavan, Galleria Italia, L'Aquila.
Dieci x Bach, a cura di Antonella Prota Giurleo, Fondazione Sormani/Prota-Giurleo, Sormano, CO.
XS project, a cura di Artemorbida, Galleria di Arte Tessile Contemporanea Gina Morandini, Maniago.
Con-Tatto. Esplorazioni d'arte, Spazio Cento4, Bergamo.
Fiber storming, WTA, a cura di Barbara Pavan, Ex Ateneo, Bergamo.
Appunti su questo tempo. Il ricamo linguaggio dell'arte contemporanea, mostra internazionale a cura di Barbara Pavan, Casermarcheologica, Sansepolcro.
- 2022 **Immagine.Tempo**, a cura di Greta Zuccali, Hub/Art Gallery, Milano
The Soft Revolution, WTA, a cura di Barbara Pavan, Museo del Tessile, Busto Arsizio, VA.
Drawing as concept #2, Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda, Perugia.
Appunti su questo tempo. Il ricamo linguaggio dell'arte contemporanea, mostra internazionale a cura di Barbara Pavan, Museo del ricamo, Valtopina, PG.
- 2021 **Gesto Zero. Istantanee 2020**, a cura di Ilaria Bignotti, ACME Art Lab, Giorgio Fasol e Matteo Galbiati, Ex Chiesa della Maddalena, Bergamo.
Festina Stonata, Luogo_e, Bergamo.
- 2020 **Gesto Zero. Istantanee 2020**, a cura di Ilaria Bignotti, ACME Art Lab, Giorgio Fasol e Matteo Galbiati, Museo del Violino, Cremona.
Apotropaici Anonimi, a cura di Rossella Moratto, Walk in Studio 2020, Milano.
Gesto Zero. Istantanee 2020, a cura di Ilaria Bignotti, ACME Art Lab, Giorgio Fasol e Matteo Galbiati, Museo Santa Giulia, Brescia.
Autoprogettazione, Istruzioni d'artista per realizzare un'opera d'arte a casa propria, a cura di Toni Merola, Nicola Pellegrini e Bianca Trevisan, promosso e sostenuto da Galleria Milano.
Maratona di Visione, rassegna online di videoarte, II° edizione, a cura di Alberto Ceresoli.

- 2018 **Art Site Fest**, a cura di Domenico Maria Papa, Museo Casa Martini, Pessione (TO)
Instabilestabile, a cura di Rossella Moratto e Luca Scarabelli, Chiesa di San Rocco, Carnago, (VA)
NoPlace 4, Ex Ceramiche Vaccari, Santo Stefano di Magra
- 2017 **ARTSITE Residenze Reali**, a cura di Domenico Maria Papa, Castello di Govone, (CN).
“Chimere” Pergine Spettacolo Aperto, premio Open, a cura di Carla Esperanza Tommasini e Cristina Pietrantonio, Pergine Valsugana (TN).
- 2016 **Dare coraggio**, a Cura di Giuliano Zanchi, ex Carcere di S. Agata, Bergamo.
Jam Museum, a cura di Simone Moretti e Francesca Parisi, ex Oratorio di S. Lupo, Bergamo.
NoPlace 2, Castello di Fombio, (LO)
- 2015 **Twocalls, la forma delle idee (selezione progetti finalisti)**, a cura di Dolomiti Contemporanee, Nuovo spazio di Casso.
Genius Loci, dialoghi tra arte contemporanea e territorio, in occasione dell’undicesima giornata del contemporaneo, Filanda di Martinengo, (BG).
- 2014 **Altresistenze**, Teatro Valle Occupato, Roma.
- 2013 **Targetti Art Light Collection**, select works, a cura di Consuelo De Gara, Semiottagono delle Murate, Firenze.
Ogni cosa a suo tempo Cap.IV Atto II, a cura di Stefano Raimondi e Mauro Zanchi, BACO Arte, Bergamo.
Ogni cosa a suo tempo Cap.IV Atto I, a cura di Stefano Raimondi e Mauro Zanchi, BACO Arte, Bergamo.
LIGHTness collective show, Galleria Marelia, Bergamo.
- 2012 **Dal Tribunale della Mente**, a cura di Corrado Benigni e Mauro Zanchi, Museo della Basilica di Santa Maria Maggiore, Bergamo
Il respiro della luce, Targetti Art Light Collection, a cura di Consuelo De Gara, Zoè Art Lab, Vicenza.
LIGHTness collective show 2012, Mya Lurgo Gallery, Lugano.
- 2011 **L’arte non è cosa nostra**, Padiglione Italia/Accademie- 54. Esposizione Internazionale d’Arte alla Biennale di Venezia.
- 2010 **Premio Treviglio**, a cura di Sara Fontana, Museo Civico, Treviglio (BG).
Il museo privato. La passione per l’arte contemporanea nelle collezioni bergamamsche, a cura di Giacinto di Pietrantonio e M. Cristina Rodeschini, GAMEC, Bergamo.
MIART, presentata dalla Traffic Gallery, Fiera di Milano.
Corpo ha corpo, performance in collaborazione con Araucaima Teater, Teatro Donizzetti, Bergamo.
Testa in aria, piedi per terra, presentazione dei progetti vincitori del concorso, Spazio Monotono, Vicenza.
- 2009 **Corpi Ideali Reali Assenti Presenti, Concorso Internazionale Vestiti d’Arte** a cura di VDA Urban Action, Officine Giovani, Prato.
Corpi Ideali Reali Assenti Presenti, Concorso Internazionale Vestiti d’Arte a cura di VDA Urban Action, Spazio Ripicche, Milano.
Corpi, Ideali Reali Assenti Presenti, a cura di E. Dellavalle, Museo Borgogna e Museo Leone, Vercelli.
XX3//- interventi d’arte contemporanea nella città, a cura di Trabisonda, Perugia.
Una collezione trasversale, a cura di Fabio Cavallucci, ALT Arte Contemporanea, Alzano Lombardo, BG. www.altartecontemporanea.it/

- Fuochi Fatui**, mostra evento a cura di Giovanna Brambilla, Castello di Urgnano, BG.
- 2008 **-AKA- also knows as**, a cura di Claudia Attimonelli e Rossella Moratto, Traffic Gallery, Bergamo
- No Location Relocation**, premio A.T. Kearney, a cura di Milovan Farronato, A.T. Kearney, Milano.
- Mostra di fine workshop**, a cura di Gail Cochrane e Jorge Peris, Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea, TO.
- Concorso Internazionale di giovane scultura**, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano.
- 2007 **MIART**, presentata dalla Galleria Vanna Casati, Fiera di Milano.
- 2006 **Artissima**, Galleria Klerkx, Torino.
- Trame**, a cura di Sara Rubbi, Galleria Vanna Casati, Bergamo.
- Sotterranea**, Rocca Paolina, Perugia.
- Targetti Light Art Collection at MUAR**, a cura di Amnon Barzel, Mosca.
- La torta della sposa**, Galleria Klerkx, Milano.
- Premio Mantero per l'arte giovane**, a cura di Roberto Borghi e Paloma Martin Llopis, La Tessitura, Como.
- 2005 **Container Art**, a cura di Ronald Facchinetti, Varese. www.containerart.org
- Clorofilla**, a cura di Salvatore Falci, Isola dell'Arte, Milano
- MIART**, presentata dalla Galleria Vanna Casati, Fiera di Milano.
- 2004 **Boxshock – opere forti in spazi protetti**, a cura di Simonetta de Brumatti, Box Storage, Bergamo.
- Targetti Light Art Collection at Mak**, a cura di Amnon Barzel, Mak, Vienna.
- Benvenuto in mia casa**, a cura di Valentina Costa, Galleria Vanna Casati, Bergamo.
- MIART**, presentata dalla Galleria Vanna Casati, Fiera di Milano.
- 2003 **Linee di confine - giovani curatori guardano l'arte**, a cura di C-40, Openspace, Milano.
- Filigrane**, a cura di Giorgio Bonomi, Museo della Ceramica "M. Trucco", Albisola (SV).
- MIART**, presentata dalla Galleria Vanna Casati, Fiera di Milano.
- Targetti Collection at Chelsea Art Museum**, a cura di Amnon Barzel, Chelsea Art Museum, New York.
- 2002 **-30 menetrenta**, Rassegna Nazionale di Giovani Artisti, Premio Città di Savigliano "Gianni Delzanno", Museo Civico "Antonino Olmo", Savigliano (CN).
- Qualcosa che avvolge la sfera dell'essere**, Trebisonda - Centro per l'arte contemporanea, Perugia.
- Fuochi Fatui**, a cura di Anna Daneri, presso l'abitazione di Tullio Leggeri.
- Targetti Art Light Collection**, a cura di Amnon Barzel, centre for contemporary art, Ujazdowski Castle, Varsavia.
- Note: Stati Mentali**, a cura di Gabi Scardi, Galleria Viafarini, Milano.
- Art Light Collection**, a cura di Targetti, Artefiera, Bologna.
- 2001 **HUA**, a cura di Vegetali Ingnoti, Artoteca O', Milano.
- Daegu-Milano Fine Art Exhibition**, Daegu, Korea.
- Lampi grevi**, a cura di Fabio Paris e Francesco Tedeschi, Villa Glisenti, Villa Carcina, (BS).
- Caos e Movimento-X Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo**, Sarajevo.
- 2000 **Union-Disunion**, installazioni all'aperto, a cura di S. Saccocci, Padova.

- Periscopio 2000 - rassegna di giovani artisti**, a cura di P. Campiglio, A. Madesani,
Passaggi 2000 - Triangolazione giovani artisti, Galleria Civica, Modena.
Big 2000, Giardino delle meraviglie, Lingotto, Torino.
Passaggi 2000 - Triangolazione giovani artisti, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
Premio Passaggi a Nord - Ovest, Galleria Silvy Bassanese, Biella.
- 1999 **Passaggi a Nord/Ovest**, a cura di Manifesto n.o, Quartiere Lamarmora Biella.
IX Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, sezione arti plastiche a cura di Jannis Kounellis, Mattatoio di Testaccio, Roma.
- 1998 **...Dove vanno la nuvole?**, a cura di Enrico De Pascale e Domenico Pievani, J.W.
Goethe-Universitat Institut fur Kunstpedegogik, Francoforte.
Prego...dopo di lei, a cura di Salvatore Falci e Nicoletta Freti, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo.
- 1997 **Tracce di un seminario**, trentadue giovani artisti internazionali del Corso Superiore di Arte Visiva, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Angela Vettese, Galleria Viafarini, Milano.
Multigame, a cura di Umberto Cavenago, Salvatore Falci e Annamaria Maggi, Galleria Fumagalli, Bergamo.
Collective Environment, mostra di fine Corso Superiore di Arte Visiva, a cura di Giacinto Di Pietrantonio, Allan Kaprow e Angela Vettese, Chiesa di S. Francesco, Como.